Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 187 SABATO 7 Luglio 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 18 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Milano, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50, Cronaca L. 2, — per linea di altezza corpo 7 (larghezza di una colonna).

Cronaca Provinciale

FAGAGNA

Le donne premiate dal ministero dell'agricoltura

Ne «La Sera» de «La Patria del Friuli» del 3 corr. è stato pubblicato l'elenco delle donne della provincia premiate al merito agricolo dal ministero dell'agricoltura ma non è esattamente detto il paese al quale esse appartengono. Da detto elenco difatti risultano oltre una trentina di donne premiate per iniziativa del direttore del R. Osservatorio di Caseificio di Osoppo e residenti tutte nella vicina frazione di Villalta: Ottennero il secondo premio con medaglia d'argento dorato e diploma:

Zucchiatti Anna e Maria, Zucchiatti Anna ed Enrica, Bidini Maddalena e Bidini Metilda, Zucchiatti Teresa, Dolso Teresina e Dolso Santina, Peres Gilda e Peres Teresina, Dolso Redenta e Dolso Veneranda, Sabbadini Angelica, Zucchiatti Luigia, Maniago Maria.

Furono premiate con L. 30, e diplomi: Mauro Maria, Saro Anna, Tis Adele, Dreussi Marcella, Dolso Maria, Dolso Leonilda, Pussini Teresa, Pussini Luigia, Pecile Regina, Mauro Oliva, Peressutti Rosa, Mauro Domenica. Furono premiate con III.o premio (medaglia d'argento e diploma) Sabbadini Paola e Sabbadini Maria, Zucchiatti Regina, Ceschia Anna, Bertazzoni Marcellina, Zuliani Caterina.

Villalta, in ordine agli elenchi fin'ora pubblicati conta in provincia nostra il maggior numero delle donne premiate al merito agricolo. Alle umili quanto brave eroine dei campi i nostri più vivi rallegramenti per il meritato premio avuto e la nostra parola d'incoraggiamento a perseverare nella lavorazione della terra per accrescere la produzione a vantaggio proprio e dell'economia nazionale.

BUIA

L'arrivo del R. Commissario. — Mandatovi dal Governo per esercitare un controllo sulle faccende del comune che, a quanto pare, non vanno molto bene è arrivato il R. Commissario cav. Dussoni, capo sezione del Ministero delle Finanze.

Alla sua assunzione in carica il R. Commissario ha rivolto alla popolazione di Buia un rassicurante saluto.

Nel paese la venuta del funzionario è accolta con viva simpatia.

Calmiere dello zucchero. — E' stato stabilito il calmiere dello zucchero nei termini seguenti, dalla Giunta Comunale.

Zucchero cristallino bianco al kg. L. 3,20; centrifugo L. 3,25; bianco (II.a classe) L. 3,15.

PALMANOVA

All'Ufficio Notizie pervennero le seguenti offerte: Raccolte allo sportello Casse della Banca Commerciale di Palmanova L. 5.30. Raccolte dalla signorina Aurora Cirio nel suo negozio L. 5.82.

GEMONA

L'allevamento dei bachi estivi — Dagli agricoltori dei comuni di Gemona e di Artegna, in questo mese verrà fatto il secondo allevamento di bachi. Questo secondo allevamento che non ha carattere di semplice esperimento ma di prova industriale. Inquantochè la prima prenotazione ha raggiunto ben sessanta oncie, promette di dare un buon utile agli agricoltori. La riuscita si può ritenere sicura, perchè tutte le condizioni, per la zona della prova, si presentano favorevoli.

L'iniziativa della prova è stata presa dalla locale Cattedra Ambulante di Agricoltura; per cura della stessa, alla distribuzione della semente verranno date le opportune istruzioni ed in seguito saranno seguiti gli allevamenti.

Suicidio — Giunge notizia da Peonis che oggi, venerdì, alle 16.30, certo Di Santolo Giuseppe fu Stefano si è suicidato in casa propria, appiccandosi ad una trave.

Manca, finora, ogni particolare.

Beneficenza — Il cav. Antonio Strolli ha versato lire 100 all'Assistenza Civile.

Pure all'Assistenza Civile sono state versate lire 50 dalla ditta G. De Carli in morte di Dirce Del Vecchio Forgini.

Promozione — L'agente delle imposte sig. Adriano Zambon è stato promosso primo agente, con destinazione a Mirano.

Il sig. Zambon è stato troppo poco tempo tra noi, mentre la sua permanenza, qui sarebbe stata veduta ben volentieri, perchè trattasi di ottima persona sotto tutti i rapporti che ha saputo farsi ben volere pur mantenendosi, quale impiegato, ligio nei suoi doveri. Ha saputo insomma distinguere la qualità di onesto scrupoloso funzionario con quelle del più perfetto cittadino.

All'ottimo sig. Zambon vivissime congratulazioni e l'augurio di brillante carriera, quale si merita.

TARCENTO

Trasloco. — Con vero dispiacere è sentita la nuova del tramutamento dell'egregio nostro Pretore avvocato Giulio De Carli. Egli è un dotto e studioso magistrato che, nella sua permanenza tra noi, ha saputo distinguersi pel suo sapere, per rettitudine e imparzialità. Tarcento, che ha avuto il piacere e l'onore di ospitarlo e di apprezzare l'operato suo tutto improntato ad equità e rettitudine, vede mal volentieri il suo tramutamento.

Noi perdiamo un magistrato perfetto, Udine fa un eccellente acquisto.

All'ottimo sig. pretore vada il saluto cordiale di tutto il mandamento, ed in special modo di questa cittadinanza.

NIMIS

Inconveniente postale che deve essere levato. — Da troppo tempo a Nimis i disguidi postali sono all'ordine del giorno perchè non si elevi una protesta aperta, diretta, a chi ne è responsabile. I pacchi dei giornali che si attendono qui con grande aspettativa arrivano quasi sempre il giorno dopo. Sporto reclame al titolare postale, questi asserì che il pacco dei giornali, alle volte il *giornale di Udine*, più spesso la *Patria*, proseguono per Pontebba, ritornando a Nimis il giorno dopo. (Noi non sappiamo da che dipenda il disguido sappiamo bensì che i giornali, almeno il nostro, vengano consegnati alla stazione in tempo utile per partire per la linea della Carnia.) (N. d. R.)

CORMONS

La banca di Udine. — ha pubblicato oggi 5 luglio il seguente manifesto:

Cittadini.

La banca di Udine, Filiale di Cormons ha iniziato le sue operazioni.

Servire i collegamento economico fra l'Esercito operante ed il paese raccogliere il denaro e farlo rifluire alle casse dello stato col mezzo di sottoscrizioni al Prestiti Nazionali ai Buoni del Tesoro ecc. sussidiare e rendere più intensa la produzione agricola e industriale, promuovere il risparmio ed il credito, questo in rapida sintesi il programma che si prefigge la Filiale di Cormons della Banca di Udine.

Venendo in questa città redenta la Banca di Udine si propone di apportare nuovi mezzi atti a facilitare ogni utile iniziativa.

Con questi intendimenti e con la speranza di vederci onorati dalla Vostra fiducia e validamente aiutati con la vostra cooperazione abbiamo iniziato il nostro lavoro.

Dalla Sede della Banca di Udine li 2 luglio 1917.

La Banca di Udine merita il più vivo plauso per la sua patriottica iniziative che tornerà di suo vantaggio ai paesi redenti, ed alla quale auguriamo uno splendido successo.

Notizie in breve

— L'America ha fatto un altro prestito di 60 milioni di dollari all'Italia, e 100 milioni alla Gran Bretagna.

— Il dipartimento della marina americana prende misure energiche contro lo spionaggio tedesco, perchè si crede che l'attacco dei sottomarini al corpo di spedizione degli Stati Uniti sia dovuto alle mene delle spie.

— I deputati e senatori catalani, in una riunione hanno votato la richiesta al Governo dell'autonomia della Catalagna.

— La giornata di ieri sul fronte francese è stata contrassegnata da una recrudescenza dell'attività d'artiglieria nei settori di Vause-Aillon I tedeschi tentarono quattro volte di riprendere il terreno perduto, ma inutilmente, e subirono perdite gravissime.

— In China un combattimento è impegnato a Langsana tra Pechino e Tientsin.

— Sul fronte russo torna a riaccendersi la battaglia. Ecco il comunicato tedesco.

«(Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Fra Zborow e Brzezany il duello di artiglieria raggiunse ieri grande violenza; diminuì durante la notte, aumentò di intensità all'alba.

«Anche verso Zwyzyn, Brody, Smorgon l'attività del fuoco fu a intervalli vivissima.

«(Fronte dell'arciduca Giuseppe) Concentramenti di fanteria romena preparantesi ad attaccare le colline tenute da noi a sud della valle Casion furono avvistati a tempo e dispersi dal nostro tiro di distruzione

«(Fronte Mackensen). Sul basso Danubio il nemico si mostrò meno tranquillo che in questi ultimi tempi.

Il cambio per oggi è di L. 139.09

Cronaca Cittadina

Il colonnello Barbarich promosso.

Con vivo piacere apprendiamo che il colonnello Barbarich capo dell'ufficio Stampa presso il Comando Supremo, è stato di questi giorni promosso generale. Il chiarissimo ufficiale, che è un friulano — al Friuli attaccato non pure per nascita e affetto, ma anche per severi studi storici attinenti singolarmente alle imprese militari di cui la nostra storia è tanto ricca — si trova dall'inizio della guerra a capo di un delicatissimo ufficio, al quale oltre che i giornalisti italiani, devono ricorrere anche quelli esteri.

E sono mansioni, le sue, che richiedono tatto e coltura specialissime; ed il generale Barbarich le ha compiute in modo da meritarsi larga e generale lode.

Basti dire che tutti i giornalisti hanno provato per la sua promozione — che è la seconda in breve tempo — il più vivo compiacimento, come per un lieto avvenimento di famiglia.

Al generale Barbarich noi presentiamo le nostre più vive congratulazioni.

Nell'anniversario della morte di un prode.

Il bel fiore della vita di Nicli Lino fu troncato al suo primo dischiudersi. A compiere i doveri di soldato, la Patria aveva chiamato lui, nato oltre l'Oceano e non ancora ventenne; ed egli col sorriso sul labbro, aveva risposto, ardito e pronto, a tale chiamata. Terminato il periodo d'istruzione, colla batteria, della quale faceva parte, fu inviato a difesa del sacro suolo d'Italia, minacciato dall'abborrito nemico, sull'altopiano di Asiago, che tanto sangue aveva ormai visto scorrere.

Fu colà che il povero e buon Lino, colpito al cuore ed alla fronte, ha chinato il giovine capo nel dì 7 luglio 1916.

Nell'anniversario di tale morte, alla memoria di sì caro giovine, vada grato il nostro pensiero e il nostro ricordo affettuosissimo.

. . .

In questa triste ricorrenza Nicli Luisa Rachele, sorella del defunto, ha versato in unione al consorte militare L. 30 al Comitato di assistenza civile.

L'azione patriottica della R. scuola Tecnica di Udine.

Anche durante l'anno scolastico 1916-17 la nostra Scuola Tecnica proseguì in ogni forma l'alta opera sua patriottica. Le cifre che qui pubblichiamo ne danno riassuntivamente un'idea.

Concorso al Prestito Nazionale. — Somma sottoscritta dai professori, (49 cartelle da lire 100) 4.900, somma sottoscritta dagli alunni (150 cartelle da lire 100) 15.000, N.o 2 cartelle da lire 500 ciascuna offerte dagli alunni alla Croce Rossa 1.000, totale lire 20 900.

Per la Croce Rossa. — Al Comitato di Sezione di Udine. Le due suindicate cartelle di lire 500 nominali ciascuna, acquistate con offerte spontanee dagli alunni lire 1 000, al Comitato Centrale di Roma. Somma ricavata dalla vendita di francobolli, cartoline ed opuscoli lire 646, totale lire 1.646.

Per l'Assistenza Civile. — Da gennaio a luglio i professori diedero lire 120, delle quali 100 al Comitato Generale per l'Assistenza Civile e 20 per 2 famiglie di richiamati ed altri bisogni della guerra lire 840, gli alunni concorsero alla Pesca di Beneficenza del 1 gennaio 1917 con un dono del valore di lire 150, per la morte gloriosa sul campo dell'onore del bidello Angelo Nadalutti, alla vedova di Lui professori e alunni offrirono lire 172, totale lire 1162.

Furono raccolti in un locale della Scuola circa tre quintali di rottami di metallo offerti dagli alunni a beneficio del locale Comitato di Assistenza Civile.

Prestazione d'opera. Gli alunni: D'Errico Tranquillo, Specogna Giovanni, Minotti Umberto e Zanini Aldo compirono il corso di apprendisti gratuiti volontari presso la Ditta Alessandro del Torso in Udine, ed ottennero l'idoneità ai lavori pel munizionamento della Presidenza del Comitato Regionale di Bologna per la mobilitazione industriale.

Concorso ad iniziative patriottiche diverse. Gli alunni e i Professori offrirono per la lettura dei soldati feriti molti libri e riviste che furono trasmessi a mezzo del R. Provveditore agli Studi al Comitato Nazionale.

— Professori e scolari inviarono regolarmente alla Casa del Soldato due grandi giornali, due riviste settimanali ed una mensile.

— Per un fausto avvenimento i Professori offrirono 100 lire in oro al Comitato per la raccolta dell'oro con aggio 35 per cento L. 135.

Per la batteria della Vendetta e della Vittoria, nel nome di Cesare Battisti furono trasmesse alla Direzione del giornale «Il Soldato», offerte dagli alunni « 156,45. Totale L. 20[illegible]5.

Il bando Cadorna sulla circolazione prorogato

Il bando Cadorna, sulla circolazione per Udine e entro la zona delimitata dalla linea: San Pietro al Natisone, Campeglio, Reana, Villalta, Campoformido, Bagnaria Arsa, Torre Zuino, che doveva andare in vigore il 10 luglio, è stato dalle autorità prorogato al primo agosto p. v. con tutte le disposizioni, ed effetti di legge.

La proroga fu data, per concedere tempo a tutti gli interessati di provvedersi di documenti necessari alla circolazione o residenza.

La morte dell'ing. Schiavi

Una utile esistenza fu ieri troncata innanzi tempo. A soli quarantaquattro anni, dopo brevi giorni di fierissimo morbo si è spento nella sua villa di Tricesimo l'ing. Mosè Schiavi, mentre per gli studi estesi con amore figliale da lui su ogni angolo del Friuli e per le opere già portate a compimento e per la feracità della sua mente il paese tanto da lui si aspettava ancora.

Laureatosi nel 1897, l'ing. Mosè Schiavi passò un anno circa di pratica a Graz, dedicandosi alla ingegneria industriale; poi come direttore di officina, fu qualche tempo a Milano, con una Società per la produzione di apparecchi da gaz. Fatto ritorno a Udine, continuò per parecchio tempo assieme all'ing. Carlo Fachini, a dedicare la fervida e ben educata mente all'ingegneria industriale; ed ebbe parte nella fondazione del Canapificio, un'impresa ottimamente riuscita; com'ebbe pure parte nella istituzione di altre officine.

Ma, pur attendendo specialmente alla ingegneria industriale, non sapeva abbandonare l'ingegneria civile, e questa finì per attrarlo quasi del tutto, forse perchè offriva campo più vasto o più vario alla sua mente fecondissima d'idee.

E fu allora che fece oggetto di studi si può dire ogni angolo del nostro Friuli, dove moltissimi lavori si potrebbero o dovrebbero compiere con utilità grande e generale. Vie, ponti, acquedotti, canali d'irrigazione, canali industriali per la utilizzazione delle forze, acque ora scorrenti senza frutto, ferrovie — tutto egli studiava con diligenza, spesso unicamente per proprio conto, quasi per semplice filiale affetto verso questa nostra Terra che noi friulani amiamo gelosamente e non sappiamo mai dimenticare neanche lontani.

Frutto di questi amorosi e diligenti studi, molti progetti schizzati giù o semplicemente iniziati. Ma tanti altri egli portò a compimento. Ebbe la compiacenza di vederne alcuni compiuti: e fra questi, accenniamo alla strada di Campone in comune dei Tramonti, all'acquedotto di Palmanova che segnò la redenzione igienica di quella cittadella. Di altri, sta eseguendosi ora l'acquedotto del Cornappo, che darà finalmente la indispensabile acqua a Tricesimo, a Cassacco ed a Segnacco. Di altri ancora stava ora lavorando per condurli in porto, vincendo con pertinace pazienza tutte le difficoltà e gl'inceppamenti della burocrazia; ferrovia Precenicco-Gemona, ferrovia Pordenone-Aviano, ferrovia Pordenone-Portogruaro.

Colossale è il progetto, studiato e completato insieme con l'egregio ing. Magnani suo compagno di lavoro dal 1910, per la utilizzazione delle forze idrauliche del Piave: un progetto che richiederebbe forse più di cento milioni, per essere «finanziato» ma che porterebbe incomensurabili vantaggi all'intero paese. Le pratiche erano già iniziate: ma sopravvenuta la guerra, tutto restò sospeso.

Dell'attività di Mosè Schiavi, però, della felicità della sua mente con seri studi..... educata, buona parte, ripetiamo, e forse la maggior, è rappresentata da quegli studi amorosi dei quali egli fece suo campo il Friuli.

Povero amico!... egli fu strappato via prima di vedere tradotti in realtà i suoi progetti maggiori, prima di poter fermare sulla carta in progetti concreti le concezioni che certo nella sua mente feracissima fluttuavano e si venivan concretando in seguito agli amorosi studi compiuti.... Ma più doloroso per lui, figlio e marito e padre affettuosissimo, l'abbandonare nell'angoscia più violenta la vecchia mamma e la giovane consorte e i figlioletti. Allo strazio di questo abbandono, allo strazio dei superstiti va il nostro pensiero; e non sentiamo nel turbamento dell'animo accorato, di dire ancora la parola della condoglianza, che pur sentiamo vivissima e profonda.

Le promosse nel Collegio "Uccellis,,

Siamo venuti pubblicando gli elenchi dei promossi e delle promosse nelle varie scuole e nei vari istituti: Ecco oggi quello del Collegio Nazionale Femminile Uccellis — il Collegio che ha sempre onorato ed onora la città nostra. Nonostante le difficili critiche condizioni attuali e della Provincia e delle terre limitrofe che mandavano le loro fanciullette al nostro Collegio; anche nell'anno scolastico testè chiuso furono 56 le educande e 120 le allieve esterne: numeri che non si discostano dalle frequenze medie di qualche anno addietro. Quando il mondo sarà tornato alle sue condizioni normali è certo che al Collegio Uccellis vorrà affluire un numero maggiore di educande, poichè la sua ottima fama riceve ogni anno nuova conferma.

Classe I.a Elementare: Borghello Cecilia, Colautti Anna, Clemencigh Augusta, Tonini Lidia, Scattola Margherita promosse tutte senza esame.

Classe 2.a Elementare: Armellini Estella, Bruni Natalia, Crainz Ada, Marconi Giovanna, Meneghini Iole, Mizzau Franca, Occhialini Egle, Perusini Paola, Rovere Bianca, Salamiti Maria, Spezzotti Anna promosse senza esame.

Classe 3.a Elementare: Borghese Elda. Cantarutti Giulia, Franceschinis Angela, Granzotto Ada, Molinari Olga, Rovere Bruna, Termini Anita, Zopegni Carola promosse senza esame. De Vincenzo Maria, Del Gos Giuliana Tavasani Ornella promosse con esami.

Classe 4. Elementare: Bissetto Ida, Broili Orestella, Bruni Valentina, Bruseschi Laura, Buono Adriana, Castelliz Alma, Chiurlo Elsa promosse senza esame. Cucchini Gloria, Fabris Paola, Favaretti Bianca, Fonda Maria, Leoncini Leonella, Lovisoni Alma, Lorentz Teresa, Masutti Maria, Mastropaolo I. Picecco Paola, Rovere Ines, Scatola Pia, Ellero Speranza promosse senza esame. Muzzatti Augusta, Visca Alessandra promosse con esame.

Classe 5.a elementare (preparatoria): Malati Luigia, Feltrin Elena, Zuccaro Anna promosse senza esame.

I.a complementare. D'Orlando Antonietta, Missana Anita, Morgante Elda Salvador Cornelia, Sartori Attilia promosse senza esame. Bisutti Nerina Buono Ida, De Anna Adelia, Freschi Elena, Marchetti Bianca promosse con esami.

II.a complementare Collo Maria, Gattoli Vilma, Mabrer Myriam, Marcuzzi Maria, Sdinotti Bice promosse senza esame. Bianchi Maria, Cappelloto Maria, Frattina Elsa, Nimis Alessandra, Pauluzza Ada, Zurchi Eleonora promosse con esame.

III.a complementare. Ballarin Margherita, Benardelli Milena, Gattoli Gisella licenziate senza esame. Borghese Fides, Castellani Cornelia, De Marchi Romana, Mantovani Mafalda Sotto Corona Pia, Travani Ada licenziate con esame.

I.a Normale. Broili Elda, Pez Rina, Piccinini Giulia, Vincoletto Chiara promosse senza esami. Doretti Giulia Galati Emma, Piccini Valentina, Zanoletti Rosina promosse con esame.

II.a Normale Albini Iolanda, Borghese Umbertina, Broili Anita, Caparini Fidalma, Feruglio Giuseppina, Zonelli Rita, Zanutti Giovanna promosse senza esami.

III.a Normale Comini Lucia, Franceschini Elisa, Franceschini Italia, Lorenzon Caterina, Turchetti Angela, licenziate senza esami. Martina Anna Maria licenziata con esame.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	26066.75
cav. Francesco Braida quota di luglio	200.—
ing. Giacomo Cantoni maggio e giugno	40.—
Spivach Seconda in morte di Caterina Cardoni	5.—
Francesco Dormisch giugno e luglio	200.—
Margherita Dormisch giugno e luglio	60.—
da Pasquotti Fabris per la morte dell'ing. M. Schiavi	10.—
Anna Zuliani Schiavi per la morte del figlio Mosè Schiavi	50.—
Gioconda Riello Schiavi per la morte del marito Mosè Schiavi	50.—
Calligaris Alberto e famiglia per onorare la memoria dell'ing. Mosè Schiavi (7.a offerta)	100.—
Totale L.	26781.75

Orfani di guerra

Somma precedente L.	4353.50
Spivach Seconda in morte di Dirce Del Vecchio	5.—
Totale L.	4358.50

Arancio in fiori. — Quest'oggi la leggiadra e buona signorina Olga Passalenti col rito religioso e civile ha giurato fede di sposa all'ingegner Paolo Masieri di Villa Santina. Testimoni avv. Doretti per la sposa il fratello dott. Guido Masieri per lo sposo. Agli sposi fu regalata la penna d'oro e una artistica pergamena.

La cerimonia si svolse nella più cara intimità di casa Passalenti ricchi e numerosi i doni e olezzanti fiori pervennero agli sposi che accompagnati da auguri di lunga felicità son partiti per un lungo viaggio di nozze.

Le cartoline nel distretto d'impostazione — Con decreto luogotenziale del 10 Maggio 1917, la tassa delle cartoline postali di stato e dell'industria privata, da distribuirsi nel distrettro dell'ufficio d'impostazione, viene fissata in centesimi 5 se francate ed in centesimi 10 se non francate. Potranno anche essere usate cartoline con risposta pagata, perchè ciascuna delle due parti di esse sia francata per la tariffa di centesimi 5.

Promozione. — Nell'elenco dei promossi del Ginnasio Liceo, abbiamo dimenticato il nome della signorina Giannina Pampanini privatista, promossa dalla seconda alla terza.

Mesto anniversario. — Ricorreva ieri il secondo anniversario della morte al fronte del giovinetto Marino Scoffo del battaglione Volontari Ciclisti. Il colonnello Ettore Scoffo ha rimesso al nostro ufficio L. 50 per la Croce Rossa, per ricordare il secondo anniversario della morte dell'adorato figlio.

Negozianti di vino in contravvenzione. — Il delegato di P. S. signor Solaini, continuando le sue indagini sui depositi di vino ha sequestrato trenta ettolitri alla signora Annita Tonfoni e 5 alla ditta Fratini perchè all'analisi risulta essere il vino fortemente annacquato.

I due negozianti furono denunciati.

Le disgrazie di ieri — Schiffo Maria di Luigi d'anni 9 di Bressa fu investita da un automobile militare subito fuori il paese.

La povera fanciulla, riportò ferite lacero contuse alle gambe e alla faccia.

Il dott. Alessi dell'ospedale di Udine fece accogliere la ragazzetta, la giudicò guaribile in 15 giorni se non arrivano complicazioni.

Damesio Amalia di Enrico ventenne, abitante al Cormor alto, impacchettista, mentre era intenta al proprio lavoro un ferro lungo 50 centimetri le cadde di mano e colpì il dorso del piede sinistro con la punta.

Anche lei, medicata dal dott. Alessi guarirà entro 15 giorni.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Non è diminuito nel pubblico l'interesse per la «Battaglia dei tanks»; ieri sera l'affluenza dei spettatori è stata considerevolissima a tutti i turni ed enorme durante l'ultimo.

La cinematografia, che tanti bellissimi quadri offre della fronte inglese, ha avuto anche ieri, caldo successo di ammiraione, di consentimento, quel successo che per quardi di palpitante attualità non può mancare, anzi su mai — e per la battaglia dei tanks è il caso — si accentua alle repliche.

Oggi la «Battaglia dei tanks» si ripete.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Un vivo successo e teatri sempre pieni a tutte le rappresentazioni di «Amore che uccide», la bellissima film di cui l'interpretazione magistrale mette in mostra tutti i pregi.

La vicenda del forte dramma commosse e appassionò l'animo degli spettatori e davvero questa film può dirsi uno dei più bei lavori della scena muta.

Questa sera «Amor che uccide» si ripete.

Accompagna lo spettacolo una scelta orchestra.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.20.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20
Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.
Gemona-Casarsa 4.25 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.40 — 9.40 — 10.40 — 11.40 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 15.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Onoraro beneficando. — Elargizione fatta da Lucio de Gleria per onorare la memoria della madre:

Casa Ricovero L. 1000, Croce Rossa 500, Assis. Civile 500, Orfani dei Militari 500, Ospedale M. Volpe 300, id. Toppo 300, poveri parocchia S. Quirino 300, Rifugio Bambino Gesù 300 Istituto Tomadini 300,

Totale L. 4000, versate al nostro Ufficio.

Cronaca Giudiziaria

In Tribunale

Ieri si sono discussi quattro processi, tutti per furto.

La prima causa è a carico di Quinti Bruno e Chiarandini Umberto assistiti dall'avv. Mossa.

Sono imputati di aver rubato in danno di certo Vendramin del pollame e altre bestie domestiche.

Il Tribunale condanna il Quinti a tre mesi col perdono e il Chiarandini a 6 mesi, alla restituzione della refurtiva al Vendramin e al pagamento delle spese processuali.

* * *

Il secondo processo è intentato contro tale Lion Giuseppe di Pietro sotto l'imputazione di furto qualificato in danno del marchese Cesare Lamberti e di appropriazione indebita.

L'accusato abusando nella fiducia postegli dal suo padrone Lamberti nella qualità di cuoco da casa, rubava una bicicletta, depositandola poi presso un suo creditore.

Per il delitto di appropriazione indebita il capo d'accusa si portava al fatto che il Lion s'inpossessava del danaro datogli dal suo padrone per pagare le spese giornaliere inerente al suo ufficio.

Vengono escussi dei testi proprietari dei negozi nei quali l'accusato si recava per le compere giornaliere.

Terminata l'escussione di questi, prese la parole il P. M. avv. Ciolella che con elegante frase materiata di logica dottrina chiede che il Lion sia condannato a 10 mesi di reclusione e a 300 lire di multa.

La difesa avv. Bellavitis, contesta le ipotesi del sostituto procuratore quanto all'appropriazione della bicicletta dice trattasi bensì di appropriazione indebita, ma non qualificata, è appropriazione semplice.

Chiede indi la riabilitazione di diritto, domanda alla quale il P. M. s'oppone secondo il vigente disposto della legge corrispondente attualmente in rigore.

Il Tribunale emanò una sentenza che condannò il Lion a 5 mesi, 12 giorni e 106 lire di multa per l'appropriazione del danaro affidatogli e lo assolse per il delitto di furto qualificato.

* * *

S'inizia quindi la discussione della causa di Cozzi Anna Maria imputata di furto qualificato per aver rubato a certa Bertinozzo Maria, abusando dal fatto di coabitare con essa, di oggetti di valore dall'importo di L. 100 e di qualche capo di lingeria.

Dopo l'escusione della parte lesa, e di altri testi Poli Emilia, Masi Luisa il P. M. sostiene l'accusa e dopo l'arringa dell'avv. Mossa difensore, il tribunale si ritira per la sentenza che condanna la Cozzi a 4 mesi e 20 giorni pel furto di oggetti di valore e l'assolve per l'appropriazione della biancheria.

* * *

L'adunanza termina col processo in contumacia contro Faleschini Giovanna.

Mancano accusata parte lesa e testimoni per la qual cosa si dà la sola lettura degli atti processuali del quali risulta che la Faleschinis è confessa di aversi appropriata di un postafoglio e in danno di tale Paludetto portafoglio che conteneva 800 lire.

Attenuanti: la miseria dell'imputata.

Il P. M. chiede la condanna della Faleschinis a 10 mesi di reclusione la sentenza del Tribunale conferma Dif. avv. Mossa.

Presidente Antiga P. M. Ciolella

In Pretura

Pret. Valenzano.

— Ieri si discussero avanti il Pretore del I.o mandamento le cause seguenti:

Boscolo Felic fu Fortunato d'anni 44 da Udine, per contravvenzione a un decreto Prefetizio che non permette la vendita di patate primaticcie. Il Boscolo fu assolto.

— Altre due cause per lo stesso nato intentate una contro Rigo Mario di Giuseppe d'anni 30 di Zugliano e l'altra contro Segala Carlo di Filippo d'anni 44 abitante in via Grazzano 8 e sono rinviate.

Mummo Murzio fu Pasquale del 1871 di Via Aquileia 66, imputato di contravvenzione allo stesso decreto di cui sopra è assolto.

— Vi sono poi due processi per non aver ottemperato al bando Cadorna sul soggiorno.

Teli Rosa fu Guglielmo d'anni 10 di Castions e Dittero Maria di Ciro d'anni 21 da Maiano.

Le due giovani si sarebbero fermate dei giorni a Udine oltre il limite concesso dalle autorità e senza renderne avvisate le medesime.

La Teli ch'hà ricorso in appello alla sentenza del Pretore di Palmanova che la condanrava a L. 10 di multa ha la cattiva sorpresa di vedersi riconfermata la sentenza.

La Dittero è invece assolta.

Un altro ricorso in opposizione è quello di Bon Leonardo di Teresio d'anni 81 abitante in via Catterina Percotto. Egli era stato condannato con precedente sentenza a L. 100 di multa per aver venduto e tenuto esposto della mortadella in stato di avanzata putrefazione. La causa è rinviata.

Una contravvenzione per non aver osservato un altro decreto Prefettizio che pone il calmiere del granoturco.

Morgante Paolo fu Girolamo di 40 anni in via Grazzano 14 e Modotti Angelo di Gioberto diciassettenne di Gervasutta N. 12 sarebbero appunto imputati di aver venduto il granoturco a L. 45 al quintale in luogo di 40.

— Per non aver oscurato il proprio esercizio all'ora indicata dal bando, Dominutti Amadio fu Giuseppe di anni 56 abitante in S. Osvaldo si prende 30 lire di multa e Moroni Luigi fu Annibale nato nel 1870, di via Mercerie dopo aver ricorso in opposizione a una precedente condanna si prende L. 20.

— Per altra disposizione per la chiusura degli esercizi si presentano avanti il Pretore, Saracino Francesco di Antonio d'anni 33 abitante nel viale Osoppo 9. L'imputato hà ricorso, viene assolto.

— Cozzi Aurelia di Paolino di 35 anni di Udine viene condannata invece per lo stesso motivo a 5 giorni di reclusione e a L. 80 di multa.

ULTIMA ORA

I russi riprendono gli attacchi con grandi masse

BASILEA 7. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 6 sera dice: Fronte occidentale nulla di nuovo.

Fronte orientale: La battaglia ha ripreso nella Galizia orientale. Sono stati respinti attacchi in massa operati dai russi tra Zborow e Konjucki, nonchè presso Brzezany.

(Stef.)

La rottura è prossima fra l'Argentina e la Germania

LONDRA 7. Il Times *scrive: La repubblica argentina nella protesta inviata alla Germania esige scuse immediate, indennità per la distruzione dei vapori Criana e Toro, ed infine garanzie che la bandiera argentina ovunque essa sventoli sarà rispettata.*

(Stef.)

BUENOSAYRES 7. I giornali annunciano che se in seguito alle nuove energiche rimostranze della repubblica argentina la Germania non promette di abbandonare gli attacchi contro le navi mercantili argentine qualunque sia la regione in cui esse si trovano la cancelleria argentina deciderà di rompere le relazioni diplomatiche con la Germania

(Stef.)

Le operazioni britanniche in Egitto

LONDRA, 7. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto dice: Situazione immutata. Si ebbe considerevole attività d'artiglieria durante il mese di Giugno. 13 cannoni nemici furono distrutti oltre numerosi appostamenti d'artiglieria. La salute delle truppe è soddisfacentissima. I malati mandati agli ospedali nei 4 primi mesi del 1917 indicano una diminuizione del 145 per mille in confronto del numero del periodo corrispondente 1916.

La media dei malati in Egitto è più bassa ora che quella di cinque anni prima della guerra.

Stef.

La fine del controllo militare in Grecia

ATENE, 7. L'annunciata fine del controllo militare di cui conviene segnalare grandi servizi resi specialmente per i trasporti di truppe greche dal Peloponneso della scoperta di depositi clandestini delle armi e della dispersione di bande irregolari nella Tessaglia. (Stef.)

Sul fronte d'oriente

LONDRA, 7. Il comunicato inglese di Salonicco dice: Dopo violento bombardamento il nemico riuscì a prendere momentaneamente piede nelle trincee che abbiamo occupato l'aprile scorso sulla cresta occidentale di Coloseli. Il nemico venne tuttavia immediatamente cacciato da un contrattacco. I nostri aeroplani bombardarono Drama, Porna, e la stazione di Angista, l'aerodromo di Drama e altre località 19 tonnellate di esplosivi furono lanciate in giugno e causarono al nemico danni considerevoli. Un aeroplano nemico venne abbattuto dai nostri cannoni di difesa presso Akindzali a nordest del lago di Doiran e poscia distrutto dall'artiglieria e dalle bombe lanciate dai nostri aeroplani. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Nella passata notte spirava con animo sereno, dopo angosciosa malattia,

Carolina nob. Boreatti ved. Zanuttini

Con animo straziato dànno il triste annuncio i figli, dott. Primo maggiore medico e avv. Secondo, le nuore Anna Traunero e Clelia Colautti, il nipotino Eugenio, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

I funebri si faranno in Tricesimo domenica 8 corr. ad ore 9.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Tricesimo, 7 luglio 1917.

Oggi, alle ore 10, rapito da fiero morbo spirava nella sua villa di Tricesimo

l'Ing. Mosè Schiavi

Ne danno il triste annunzio la madre Anna Zuliani Schiavi, la moglie Gioconda Riello, i figli Anna e G. B., la sorella Marianna Schiavi Conti, i parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo il giorno di Domenica 8 corr., alle ore 11, partendo dalla casa Schiavi per la Chiesa parrocchiale, indi per il Cimitero di Tricesimo.

Non si mandano partecipazioni personali. Si prega dispensare dalle visite.

Tricesimo 6 luglio 1917.

L'ing. Valentino Magnani ha il dolore di parteciparé la morte, avvenuta ieri in Tricesimo, del suo amatissimo collega e compagno di lavoro

ing. Mosè Schiavi.

Udine, 7 luglio 1917.

Oggi alle ore 10 si spegneva serenamente l'anima santa di

Elisa Corradina vedova de Gleria.

Ne danno il triste annuncio il figlio Lucio, la sorella Maria ed i congiunti tutti straziati dal dolore.

Sarà annunciato il giorno e l'ora dei funerali.

Non si mandano partecipazioni personali.

Ringraziamento

La famiglia di Armando Blasich e gli amici tutti si sentono il dovere di ringraziare quanti vollero concorrere rendendo tributo al glorioso Estinto. In modo speciale ringraziano il Capitolo Metropolitano; i Santesi che prestarono l'opera loro, disponendo gentilmente per le solenni onoranze. Al M.o Zanutta al M.o Placereani, alla Filarmonica G. Verdi, alla Schola Cantorum S. Cecilia, al concittadino artista Sig. Capovia ed al Sig. G. Paris che offrì l'artistico ingrandimento.

Fabbrica Concimi in Pordenone
Società Anonima
Capitale Lire 500.000 - interamente versato

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di venerdì 27 luglio 1917 alle ore 10 ant, nei locali della Banca di Pordenone per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1.o Relazione degli Amministratori;
2.o Relazione dei Sindaci;
3.o Approvazione del Bilancio 1916 1917 ed erogazione degli utili;
4.o Nomina di 4 Amministratori in sostituzione dei signori Marsiglio cav. Federico Panciera di Zoppola co. comm. Camillo Etro dott. cav. uff. Riccardo e Cossetti cav. dott. Ernesto scaduti per anzianità;
5.o Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti

Se il giorno 27 luglio l'adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato a sensi dell'art. 15 dello Statuto l'Assemblea s'intenderà riconvocata pel giorno 4 Agosto 1917 alla stessa ora nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Estratto dallo Statuto:

Dell' Assemblea

Art. 12. — Ogni azionista per poter prender parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione fino a venti inclusive ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto ma nessuno potrà avere più di 8 voti qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio avente diritto all'intervento mediante mandato che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. — Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero o tale importo l'Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, nè maggiore di trenta e le deliberazioni fermo l'ordine del giorno della adunanza andata deserta saranno valide quale si sia numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Tip. Domenico Del Bianco 1917